

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3841 del 14/08/2019
Oggetto	Rif. SUAP 373/2018. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta IMMOBILIARE LA PAROLA srl per insediamento di Fidenza. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3890 del 08/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattordici AGOSTO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

*Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna*

**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370*

- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

#### VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con Deliberazione n.64/2019 del Direttore Generale;

#### CONSIDERATO:

➤ la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Comune di Fidenza in data 14/12/2018 prot. n. 47670 e acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 26482 del 14/12/2018, presentata dalla Ditta Immobiliare La Parola srl con gestore e legale rappresentante il Sig. Paolo Davighi, con sede legale in Parma, B.go Ronchini n. 4 per l'insediamento ubicato in Fidenza, Scheda Urbanistica Attuativa 17 del PRG di Fidenza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- ➔ **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui risulta che la Ditta è stata autorizzata dal SUAP in data 21/12/2015;
- ➔ **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che in data 20/02/2019 prot. n. PG 27458 e prot. n. PG 27461 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 2885 del 09/01/2019;

#### RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PG 31410 e prot. n. PG 31409 del 26/02/2019 (parere sollecitato in data 07/06/2019 prot. PG 90095);

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 20/06/2019 prot. Arpae n. PG 97089, tramite nota SUAP del 19/06/2019;

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 99796 del 25/06/2019, *allegata alla presente per costituire parte integrante;*

- il parere favorevole per quanto di competenza, espresso dal Comune di Fidenza con nota del 26/06/2019 prot. n. 24455, (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma pervenuto presso il Comune in data 06/06/2019), acquisito al prot. Arpae n. PG 101492 del 27/06/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 31/07/2019 prot.n. 50116, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 121345 del 01/08/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

#### **CONSIDERATO che**

che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che *"...la presente richiesta di AUA, si riferisce solo allo scarico finale della fognatura associata del lotto; sarà a cura delle singole aziende l'ottenimento delle autorizzazioni applicabili ai singoli siti (es...rumore, emissioni in atmosfera..."*;

#### **EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:**

che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato la presenza di un impianto *"...biologico ad ossidazione totale..."* per il trattamento delle *"...acque reflue domestiche ed industriali..."*;

considerato che l'attività di "Impianti di trattamento delle acque..." è riportata al punto 1 lettere p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs.152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

#### **CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:**

che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che, in riferimento allo scarico S1, *"...Nello scarico confluiscano le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali invariati rispetto al parere Provincia di Parma prot. 72751 del 18/11/2015..."*;

che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

#### **RITENUTO**

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

#### **CONSIDERATO**

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## DETERMINA

### DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Immobiliare La Parola srl con gestore e legale rappresentante il Sig. Paolo Davighi, con sede legale in Parma, B.go Ronchini n. 4 per l'insediamento ubicato in Fidenza, Scheda Urbanistica Attuativa 17 del PRG di Fidenza, relativo all'esercizio dell'attività di "impianto di trattamento acque reflue domestiche ed industriali provenienti dalle Aziende del Comparto", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

### SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

#### **S1 (come indicato nella documentazione di istanza):**

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali;
- corpo idrico ricettore: Torrente Parola;
- bacino: Torrente Stirone;
- volume scaricato: 35.000 mc/anno;
- portata media: 0,0158 mc/s;
- portata massima: 0,230 mc/s;

#### **S3 (come indicato nella documentazione di istanza):**

- tipo di reflu scaricato:
  - acque reflue industriali della Ditta Fidenza Oil snc di Daniele Manini e C. pretrattate in dissabbiatore, disoleatore e bio-ossidazione;
  - acque reflue industriali della Ditta Project srl pretrattate in dissabbiatore e disoleatore;
  - acque reflue domestiche della Ditta Fidenza Diesel snc di Scaglioni R. e C.;
  - acque reflue domestiche della Ditta Soc. Coop. Generale Costruzioni;
  - acque reflue domestiche delle abitazioni presenti;

tutte le acque reflue sopra individuate vengono trattate in fossa Imhoff e impianto biologico ad ossidazione totale composto su due linee;

nonché acque meteoriche di dilavamento;

- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 160 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Torrente Parola;

- bacino: Torrente Stirone;
- volume scaricato: 64.185 mc/anno di cui 1.550 mc di acque reflue industriali;
- portata media: 7,13 mc/h;
- portata massima: 314,83 l/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 25/06/2019 prot. n. PG 99796 e nel parere espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 31/07/2019 prot. n. 50116 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per gli scarichi S1 e S3:

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.

2) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare al SUAP, Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma e Ausl Dipartimento Sanità Pubblica, l'insediamento nella lottizzazione di ogni singola ditta con allegato:

- a) la ragione sociale e la puntuale descrizione dell'attività e degli scarichi;
- b) le modalità di smaltimento delle eventuali acque reflue industriali e acque reflue domestiche prodotte dalle attività insediate;
- c) l'eventuale sistema di pretrattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e/o delle acque reflue;
- d) i volumi di scarico, le portate medie e massime di ogni scarico presente;
- e) adeguata planimetria con evidenziate le reti fognarie per ogni singola attività insediata.

Il Titolare dello scarico provvederà inoltre a fornire al SUAP e Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma i dati aggiornati del volume e della portata media e massima degli scarichi S1 e S3 ogni qual volta si presenti una modifica rispetto a quanto autorizzato con il provvedimento finale rilasciato dal SUAP in riferimento alla domanda AUA sopra richiamata.

Tutto quanto sopra descritto al fine di permettere la valutazione di eventuali modifiche o revisioni del provvedimento finale rilasciato dal SUAP.

3) Scarichi di acque reflue e/o meteoriche, aventi caratteristiche quali/quantitative diverse da quelle autorizzate con il provvedimento finale rilasciato dal SUAP in riferimento alla domanda AUA sopra richiamata, dovranno essere preventivamente autorizzati.

4) Una volta completato l'insediamento e l'attivazione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione ne dovrà essere data comunicazione al SUAP, ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma e Ausl Dipartimento Sanità Pubblica, insieme ad eventuali istituzioni di Consorzi privati (nel caso nuovi titolari degli scarichi) e richieste di volturazioni di atti autorizzativi, nel caso cambiasse la titolarità degli stessi scarichi.

5) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la

migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

6) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

7) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

8) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

9) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

- a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

10) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

11) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

12) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda non inviate al trattamento depurativo dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale N.1860 del 18 Dicembre 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque

meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

13) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

**per l'impatto acustico**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Fidenza con nota del 26/06/2019 prot. n. 24455 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma pervenuto presso il Comune in data 06/06/2019) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza e AUSL Dipartimento Sanità Pubblica.
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare

interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio  
Rif. Sinadoc: 36609/2018*

IL RESPONSABILE  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

prot PG 99796  
del 25/06/19

Servizio Autorizzazioni  
Concessioni  
Arpae Parma  
(tramite posta interna)

p.c. Comune di Fidenza  
- SUAP  
- Servizio Ambiente

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.  
Ditta: Immobiliare La Parola s.r.l. con sede legale in Parma B.go Ronchini,4 – Scheda Urbanistica Attuativa 17 del PRG di Fidenza loc. Parola (PR)  
Relazione tecnica.

Preso visione delle integrazioni pervenute e inoltrate dal legale rappresentante della ditta Immobiliare la Parola Geom. Paolo Davighi, e a firma del Direttore dei lavori Arch. Mambriani Roberto (N°Ord. 105) e del progettista Ing. Bernini Gian Lorenzo (N°Ordine 1896), i chiarimenti richiesti risultano di seguito così esplicitati:

- la modalità di smissione impianto di depurazione corrispondente all'ex scarico S2 è avvenuta mediante colature delle vasche di trattamento depurativo con sabbia e pietrisco;  
- "L'impianto posato, del tipo biologico ad ossidazione totale, è **composto da due linee per il trattamento, a pieno regime, di 80 AE ciascuna (...)**"

Considerato che trattasi di impianto avente capacità depurativa di progetto e dichiarata per complessivi 160 AE nel quale sono trattati, oltre che reflui di origine domestica, anche reflui derivati da attività produttive aventi caratteristiche definite ex lege "industriali", gli scarichi idrici defluenti dal punto denominato S3 sono pertanto tenuti a rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 del Dlgs 152/06 s.m.i..

Come già indicato la ditta Immobiliare La Parola, nella persona del suo legale rappresentante – Sig Paolo Davighi, si assume la responsabilità per la presa in carico dei reflui in forma associata raccolti e trattati nell'impianto di depurazione indicato nella presente istanza di AUA. Il rispetto generale della normativa ambientale applicabile sulle caratteristiche di tutti gli scarichi immessi nella rete fognaria comune sarà pertanto prerogativa di specifici vincoli privatistici stipulati con le singole aziende che si servono della rete di fognatura del comparto.

Rammentando che tutti i punti di scarico in acque superficiali (Torrente Parola) dovranno essere oggetto di manutenzione ordinaria ossia liberi da vegetazione spontanea che possa ostacolare il regolare deflusso delle acque e verifica di fenomeni di erosione spondale, a riguardo dello scarico delle acque meteoriche di dilavamento, si riporta quanto già indicato nella nota di richiesta integrazioni formulata dalla scrivente Agenzia:

“dagli elaborati grafici risulta infine la presenza di un secondo punto di scarico in acque superficiali e saltuario denominato S1 nel quale confluiscono le acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali invariati rispetto al parere Provincia di Parma prot. 72751 del 18/11/2015. La valutazione tecnica idraulica è rimandata alla competente Autorità di Bacino comunque si osserva nell'elaborato “Proposta ampliamento Scheda 17 del PRG Fidenza – Relazione Idraulica Rete Acque bianche, che lo scarico nel Torrente Parola avviene con una condotta di sezione tale da limitare i deflussi provenienti da monte, effettuando una opportuna laminazione delle portate generate, che si aggiunge alle due aree verdi di invaso da circa 225 m<sup>3</sup> di invaso ciascuna e alle opere di laminazione interne ai singoli lotti privati. Le acque meteoriche delle coperture e di dilavamento dei piazzali defluenti da ciascuno dei lotti costituenti il comparto così come emerge dalla documentazione pervenuta risultano escluse dall'istanza in questione ma nella stessa risulta esplicitato che dovrà essere cura delle singole aziende ottenere, se dovute, le autorizzazioni applicabili ai singoli siti.”

Si esprime quindi parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in acqua superficiale dello scarico S3, classificandolo come acqua reflua industriale e prescrivendo quanto segue:

- rispetto della tab.3 Allegato 5 alla parte terza del D.lgs 152/2006 per lo scarico in acqua superficiale;
- periodica manutenzione dell'impianto di trattamento con periodica pulizia dei residui e loro smaltimento come rifiuto mediante ditte autorizzate;
- conservazione dei documenti attestanti le operazioni svolte;
- esecuzione e trasmissione ad Arpae di una analisi annuale di autocontrollo dello scarico che comprenda almeno i seguenti parametri: pH, COD, BOD, solidi sospesi, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso, idrocarburi totali, grassi e oli animali e vegetali.

Distinti saluti

Il Tecnico Istruttore  
Rossella Zuccheri

La Responsabile del Distretto di Fidenza  
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore e matrice acqua: R. Zuccheri

Sinadoc: 18/36609

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest  
via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



## Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio  
SERVIZIO AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

prot. PG 101492  
del 27/06/19

Prot. n.

26655

Fidenza, 26 giugno 2019

PEC

Spett.le

ARPAE

SAC

E P.C. SPORTELLO UNICO

DEL COMUNE DI FIDENZA

ARPAE ST

Riferimento 373/SUAP/2018

**Oggetto: IMMOBILIARE LA PAROLA. CHIUSA FERRANDA LOC. CASTELLETTO. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.**

In riferimento all'istanza in oggetto, presentata al SUAP di Fidenza in data 11 dicembre 2018, prot. n. 47122, alla documentazione di completezza pervenuta il 6 febbraio 2019, prot. n. 4528, le integrazioni pervenute in data 18 giugno 2019, prot. n. 23239, e alla richiesta di parere, inerente alle matrici ambientali, da parte di ARPAE SAC, con nota pervenuta il 27 febbraio 2019, prot. n. 7605, premesso che:

- la società Immobiliare La Parola srl nella persona del suo legale rappresentante Paolo Davighi, con sede legale a Parma (PR) i b.go Ronchini n. 4, per lo stabilimento sito a Fidenza in Coduro per l'impianto di trattamento acque reflue domestiche ed industriali, provenienti dalle aziende del comparto a servizio dell'area di proprietà di immobiliare la parola s.r.l. - scheda urbanistica Attuativa 17 del PRG di Fidenza;
- la nuova istanza, è finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale per i titoli abilitativi riguardanti le matrici scarico, prettamente di competenza di ARPAE-SAC in quanto i reflui prodotti sono classificati sia domestici che industriali, e rumore prettamente di competenza comunale;

- in merito alla matrice rumore, ARPAE, servizio Territoriale di Fidenza, con nota pervenuta il 6 giugno 2019, prot. n. 21306, parte integrante del presente parere, ha comunicato che nessun parere è dovuto,

in merito alla presa d'atto della dichiarazione ai sensi del DPR 445/200 e smi dal tecnico competente in acustica incaricato, nella quale si dichiara che l'edificio di insediamento ricade tra le classi IV e V del piano di zonizzazione acustica comunale vigente; che l'attività introdotta, ai sensi del D.P.R. n. 227/11, e del Piano Comunale di Zonizzazione Acustica è soggetta all'obbligo di presentare la documentazione previsionale anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in quanto non rientra tra quelle elencate all'Allegato B del D.P.R. n. 227/11, ma presenta emissioni di rumore non superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio; che l'attività introdotta rispetta i limiti previsti dalla classificazione acustica comunale.

- l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe IV ( aree di intensa attività umana) V (area prevalentemente industriali) del Piano di Classificazione Acustica approvato, unitamente al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 91 del 21/12/2017 (limiti 65/70 dBA diurni, 55/60 dBA notturni)

- da un punto di vista urbanistico ed edilizio, l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata, ai sensi dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21 dicembre 2017, in ambiti urbani da riqualificare a prevalente destinazione produttiva – art 76 del PSC e in ambiti per attività produttive esistenti di rilievo comunale – art. 73 per l'area adibita a distributore di carburanti rientranti rispettivamente nelle Schede di comparto n. 68/a denominato “Parola Ex fabbricato speciale 17” e 68 b denominato “Parola comparto produttivo”.

con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulla matrice ambientale oggetto dell'istanza, con le seguenti prescrizioni:

Matrice rumore:

- dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Cordiali saluti

PER IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

*documento firmato digitalmente*

SUAP Comune di Fidenza

Comune di Fidenza  
Servizio Ambiente

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.  
Ditta: Immobiliare La Parola s.r.l. con sede legale in Parma B.go Ronchini,4 – Scheda Urbanistica Attuativa 17 del PRG di Fidenza loc. Parola (PR) Relazione tecnica.

<b>E</b>
Comune di Fidenza Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0021306/2019 del 06/06/2019
Firmatario: Rossella Zuccheri, Clara Carini

Preso visione degli elaborati grafici e delle indicazioni riportate nell'istanza in oggetto emerge trattarsi di articolata istanza di rinnovo di autorizzazione allo scarico dell'impianto di trattamento reflui di origine domestica ed industriali provenienti dai fabbricati insediati nel comparto denominato SUA n.17 posto in località Parola di Fidenza.

Si premette che lo scarico in questione - individuato come S3 - risulta autorizzato con atto n°14/2015 cui è stato preceduto da valutazione da parte di questa Agenzia nella cui nota si riferiva *"alla realizzazione di un nuovo impianto e contestuale dismissione dell'esistente (...) del tipo biologico ad ossidazione totale dimensionato per una potenzialità complessiva pari a 80 AE con scarico in sponda sx del Torrente Parola" (...) nel quale risultano adottate ed assoggettate a trattamento esclusivamente acque reflue domestiche*".

Dalla valutazione della documentazione di cui all'istanza AUA in oggetto, per quanto di competenza, emerge che nella relazione tecnica della Ditta Aquadep - Revisione 1 Febbraio 2017 - è specificato che il modello proposto è dimensionato per 100 AE ed allo stesso tempo nella relazione del tecnico incaricato Dott. Ing Bernini, datata novembre 2018, si evince che *"(...) in fase di realizzazione dell'impianto e della tecnologia scelta è stata eseguita un'analisi più dettagliata, supportata anche dall'ufficio tecnico del fornitore del sistema (Aquadep n.d.r.), con ipotesi diverse e considerando anche lo sviluppo attuale del comparto. Sono stati indicati realisticamente 75 A.E. nel residenziale (attualmente meno di 20) e mantenuti pari a 65 quelli produttivi, applicando una dotazione idrica pari a 250 l/g/ab al residenziale e 125 l/g/ab al produttivo.(...) Durante l'installazione dell'impianto si è notato che al carico stimato si dovevano sommare gli scarichi dell'autolavaggio della Ditta Fidenza Oil pari a 1400 m3/anno e del lavaggio mezzi della Ditta Project stimati pari a circa 150 m3/anno."*

A valle dello stesso impianto di cui sopra confluisce lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento di una porzione del comparto.

Visto quanto sopra si prende pertanto atto che nella rete fognaria sono veicolati all'impianto di trattamento di depurazione del comparto, sia i reflui domestici del lotto (dalle residenze e dai servizi igienici degli insediamenti produttivi) che i reflui industriali di un autolavaggio e di un lavaggio mezzi (entrambi questi scarichi sono trattati dall'impianto di depurazione finale di comparto).

Si tratta pertanto di scarico di **acque reflue industriali** (e non più domestiche come in precedenza autorizzato), la cui autorizzazione non è di competenza del Comune, bensì del SAC di Arpae, a cui si provvederà ad inviare la relazione tecnica di competenza.

A riguardo infine della matrice rumore, preso atto della dichiarazione sostitutiva di notorietà di impatto acustico resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000 secondo il DPR 277/2011 art. 4 c.2 dal tecnico competente in acustica incaricato, Sig. Bertoli Giuseppe, il parere richiesto dall'amministrazione comunale in indirizzo non è dovuto.

Distinti saluti

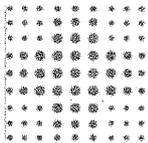
Il Tecnico Istruttore  
Rossella Zuccheri

La Responsabile del Distretto di Fidenza  
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

*Tecnico istruttore e matrice acqua: R. Zuccheri  
Tecnico matrice rumore: L. Bandini*

*Sinadoc: 19/17389*



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

prot. PG 121345  
del 01/08/19

prot. 50116  
del 31/07/19

Comune Di Fidenza  
protocollo@postacert.comune.fidenza.p  
r.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0022542/2019 - IMMOBILIARE LA PAROLA SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DPR 13 MARZO 2013, N. 59. TRASMISSIONE E RICHIESTA PARERE.

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico delle Imprese del Comune di Fidenza del 13.06.2019, Riferimento 23/SUAP/2019, relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla ditta "Immobiliare La Parola srl", per l'impianto di trattamento acque reflue domestiche ed industriali del comparto di cui alla scheda Urbanistica Attuativa 17 del PRG di Fidenza.

Esaminata la documentazione trasmessa, preso atto che l'AUA riguarda una nuova Autorizzazione autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni.

Nel depuratore confluiscono sia reflui domestici che reflui industriali, si tratta di uno scarico industriale in forma associata, che raccoglie i reflui domestici del lotto, dalle residenze e dai servizi igienici degli insediamenti produttivi, ed i reflui industriali di un autolavaggio e di un lavaggio mezzi (entrambi questi scarichi sono trattati dall'impianto di depurazione finale).

Nella zonizzazione acustica comunale l'area del comparto ricade in parte in classe IV ed in parte in classe V.

Nel PSC l'area su cui insiste il comparto è classificata in parte come Ambiti urbani da riqualificare a prevalente destinazione produttiva ed in parte in Ambiti per attività produttive esistenti di rilievo comunale.

Alla luce di quanto sopra riportato, non rilevando per gli aspetti di competenza particolari problematiche, si esprime parere favorevole.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:  
Paolo Sacconi

Paolo Sacconi  
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**